

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti per la stesura del P.T.O.F. 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTO il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 - "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTI i Decreti attuativi della L. 107/2015;
VISTE le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018;
VISTE le Raccomandazioni europee del 22/05/2018 sull'apprendimento permanente;
VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 - "Insegnamento scolastico dell'Educazione Civica";
VISTO il Decreto MI 35 del 22/06/2020 - "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 92/2019";
VISTA la Nota MIUR AOODGOSV n. 7851 del 19/05/2020 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione - Aggiornamento documenti strategici della scuola";
VISTO il DM n. 80 del 03/08/2020 - Linee Guida 0-6 anni;
VISTO il Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 - "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";
VISTI i risultati delle rilevazioni Nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio- economico e familiare;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento di alunni e studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali e la qualità dell'Offerta Formativa;
TENUTO CONTO della necessità di strutturare e formalizzare un sistema di valutazione comune e condiviso dei processi e degli esiti nei vari ordini di scuola, al fine di migliorare i risultati di apprendimento e delle Rilevazioni Nazionali;
TENUTO CONTO delle criticità emerse nel corso del precedente anno scolastico e rilevate dai gruppi di lavoro e dal NIV, che sta operando per l'autovalutazione di Istituto;
TENUTO CONTO della necessità di strutturare un Piano di miglioramento rispondente alle effettive necessità della Scuola;

CONSIDERATI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e del background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, orientati allo sviluppo delle competenze;

VISTO il PTOF 2022/2025;

VISTI gli obiettivi da perseguire indicati all'interno dell'incarico Dirigenziale;

PRESO ATTO degli obiettivi generali ed educativi determinati a livello Nazionale e Regionale;

PRESO ATTO che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello Nazionale e regionale e deve altresì riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

TENUTO CONTO che il PTOF costituisce il documento rappresentativo dell'identità dell'Istituto e quindi delle scelte educative e organizzative, della progettazione curricolare ed extracurricolare, dell'organizzazione spazio-temporale, della valorizzazione delle risorse umane per la realizzazione del successo formativo di alunne e alunni;

CONSIDERATO che l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti;

CONSIDERATO che il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto individuato nell'atto di Indirizzo;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del PTOF 2025/2028

TENUTO CONTO delle indicazioni già fornite nel corso delle riunioni di inizio anno del Collegio docenti, delle delibere del medesimo organo e dei lavori delle Commissioni e dei Dipartimenti.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015 il seguente ATTO DI INDIRIZZO per l'elaborazione del PTOF 2025/2028

VISION E MISSION

La scuola è Comunità d'apprendimento, fondata su corresponsabilità, trasparenza e compartecipazione.

Dialogo e collaborazione si pongono alla base di una crescita serena e completa di ogni bambino e di ogni fanciullo.

INDICAZIONI GENERALI

L'IC di Acquaro-Soriano Calabro è frutto del dimensionamento di due precedenti realtà dotate ciascuna di caratteristiche proprie che, nonostante il lavoro promosso e portato avanti nel corso del precedente anno scolastico, non hanno ancora raggiunto il livello di integrazione ottimale. Compito

di tutti e di ciascuno sarà, pertanto, quello di ricondurre ad effettiva unitarietà i documenti generali su cui si basa l'istituzione e assicurarsi che le indicazioni in esse contenute siano effettivamente rispettate per poi procedere ad un esame più approfondito di necessità e potenzialità inesprese dell'Istituto.

Scopo della scuola è altresì quello di creare un clima sereno di collaborazione e condivisione, superando limiti ed ostacoli non ancora del tutto superati.

AREA DELLA DIDATTICA, PROGETTUALITA' E VALUTAZIONE

- Rendere maggiormente efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo del registro elettronico, delle bacheche, del sito web e mediante l'avvio all'utilizzo della piattaforma UNICA
- Progettare per competenze soffermandosi su nodi concettuali, al fine di affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
- Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo, attraverso strumenti di valutazione comuni formalizzati;
- Favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno, consolidando le procedure e gli interventi didattici personalizzati a partire dai primi anni della Scuola dell'Infanzia e avviando o estendendo collaborazioni con Enti e Associazioni
- Adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusivo (cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti), rafforzando le azioni di supporto e recupero delle difficoltà e di valorizzazione delle eccellenze.
- Valorizzare le esperienze laboratoriali, anche al di fuori degli spazi laboratoriali tradizionalmente concepiti, adottando modalità di lavoro che prevedano la progettazione e la sperimentazione di attività attraverso il metodo induttivo, il metodo deduttivo e lo sviluppo delle abilità;
- Curare la dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche e comunicative sempre più ampie e a vivere esperienze di contatto con altre culture, a partire dalla scuola primaria (Erasmus e utilizzo piattaforme di E-twinning);
- Strutturare una progettualità, anche con fondi europei, che possa attraversare tutte le aree del curricolo garantendo il recupero delle competenze di base ma anche il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze e la promozione della parità di genere.
- Strutturare azioni condivise al fine di migliorare gli esiti degli studenti distribuiti nella fascia bassa nelle prove INVALSI e implementare le competenze chiave europee curando, in particolare, le competenze digitali, le competenze di base, le diverse forme di linguaggio al fine di favorire la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale;
- Consolidare e sviluppare percorsi volti a favorire la continuità tra gli ordini di scuola il sistema di orientamento in uscita dal primo ciclo d'istruzione;
- Potenziare le competenze logico-matematiche e in lingua italiana e comunitaria;
- Ridurre il disagio e il tasso di dispersione e di insuccesso degli alunni con maggiore difficoltà di apprendimento e far recuperare motivazione e interesse nell'ambito linguistico e logico-matematico per gli studenti meno partecipi al dialogo didattico educativo;
- Aggiornare la programmazione curricolare, orizzontale e verticale, con le competenze di cittadinanza attiva e sviluppare almeno un'attività progettuale di Istituto sui temi della cittadinanza per classi parallele.

- Implementare il dipartimento verticale, tra i tre ordini di scuola, per aggiornamento del curricolo verticale d'istituto.
- Rivedere il Regolamento d'Istituto ed il Patto educativo di corresponsabilità esteso ormai alle prime classi della scuola primaria e dell'infanzia tenendo conto della normativa vigente;
- Per l'insegnamento di Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria per l'a.s.2025/26, ai sensi della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e sgg., si dovrà adeguare l'orario previsto in relazione alle attività dei docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio e ampliare il repertorio degli obiettivi di apprendimento integrando il Curricolo di Istituto.
- Elaborare proposte progettuali curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa riconducibili alla Mission dell'Istituto, finalizzati al miglioramento delle competenze degli studenti e degli esiti delle prove INVALSI, oltre che alla promozione della crescita culturale della comunità scolastica e cittadina.
- Le attività su cui investire riguarderanno le seguenti aree:
 - 1) Promozione della legalità;
 - 2) Prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, rispetto dell'altro e parità di genere;
 - 3) Potenziamento delle competenze di base e lotta alla dispersione scolastica;
 - 4) Potenziamento delle competenze linguistiche e della multiculturalità
 - 5) Miglioramento esiti prove Invalsi

Strategie e interventi utili alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono precoce e della dispersione scolastica potranno essere:

- Identificazione Precoce del disagio;
- Coinvolgimento delle Famiglie;
- Ambiente di apprendimento inclusivo
- Promozione di una cultura di rispetto reciproco e tolleranza tra gli studenti
- Coinvolgimento Attivo degli Studenti
- Monitoraggio Continuo per valutare il progresso degli studenti a rischio e apportare modifiche ai piani di supporto in base alle loro esigenze.

STUTTURAZIONE PTOF

All'interno del PTOF dovranno essere previsti e definiti in apposite sezioni:

- Funzionigramma
- Obiettivi formativi
- Moduli di orientamento formativo
- Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica
- Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- Criteri di valutazione
- Piano di formazione del personale docente e del personale ATA
- Percorsi rivolti ai docenti nell'ottica dello sviluppo delle competenze linguistiche e/o matematico-logiche, scientifiche e/o digitali in coerenza con quanto emerso all'interno del RAV
- Piano per l'inclusione, che dovrà contenere la progettazione e la programmazione di
- Interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
- Priorità di miglioramento, individuate in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV
- Piano di miglioramento
- Gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati scolastici degli allievi e i risultati nelle prove standardizzate
- Forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti (Es. Prove per classi parallele)

- Iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze matematico-logiche, scientifiche e/o digitali.
- Attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (E-Twinning)
- Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche
- Adesione a reti di scuole in qualità di scuola capofila
- Adesione a reti di scuole in qualità di scuola partner
- Sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore
- Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica
- Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica
- Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ED ESITI DEGLI STUDENTI

- Definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione di Istituto effettuate nelle aree Esiti del RAV
- Strutturazione di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare di risultati scolastici degli allievi e i i risultati nelle prove standardizzate
- Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali per tutti i plessi;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie
- Potenziamento delle competenze informatiche e del Curricolo digitale
- Prevenzione dell'abbandono scolastico precoce;

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- La Scuola dovrà promuovere iniziative didattico-metodologiche anche formative, mirate al potenziamento dei risultati e delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche e/o digitali. A tal fine dovranno essere definite all'interno del PTOF iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze matematico-logiche, scientifiche e/o digitali.

Si procederà ad analizzare le prove standardizzate proposte negli anni scolastici precedenti al fine di individuarne punti di forza e di debolezza per poi procedere alla redazione di prove standardizzate comuni per classi parallele (in ingresso, intermedie e finali) per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

Dovranno essere previste forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti. A tal fine la Scuola potrà procedere, sulla scia di quanto predisposto nel precedente anno scolastico con la strutturazione e la somministrazione di prove per classi parallele, da effettuare in tutte le classi dell'Istituto.

- Dovranno essere progettati percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in coodocenza, somministrare prove comuni, correggere secondo indicatori couni le prove, anche tra plessi diversi).
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.

- Progettazione di iniziative mentoring, di recupero e potenziamento.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

Con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 sono entrate in vigore le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Fulcro delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa non solo come norma cardine del nostro ordinamento ma, soprattutto, come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona. Con le Linee guida si promuove nella "scuola costituzionale" l'educazione al rispetto della Persona e dei suoi diritti fondamentali, per contrastare ogni forma di discriminazione e di violenza. Allo stesso modo, si rafforza la responsabilità individuale e il senso dei doveri e delle regole di convivenza civile, nella consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come spirito di appartenenza alla Patria, e valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale.

Le Linee guida promuovono altresì il valore del lavoro e dell'iniziativa economica privata, della cultura d'impresa e della proprietà privata, strumenti di crescita e responsabilizzazione delle persone e dello sviluppo economico del Paese, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita.

Non va dimenticata l'attenzione da porre al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze.

Il testo, sottolineando il valore dell'inclusione, promuove nell'azione didattica la centralità dello studente, il suo concreto protagonismo nel processo di apprendimento e la valorizzazione dei talenti personali. Per una piena efficacia dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola alla luce delle Linee guida. Spetta ora a ciascuna istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione adeguare i curricoli di istituto di educazione civica e integrarli nel Piano triennale dell'offerta formativa, secondo le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Linee guida.

Spetta al collegio dei docenti adeguare i curricoli di istituto di educazione civica e integrarli nel Piano triennale dell'offerta formativa, secondo le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Linee guida, con attenzione ai seguenti aspetti:

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise);
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, della sicurezza, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

- Organizzazione delle giornate di open day con svolgimento di attività laboratoriali in continuità tra gli ordini di scuola.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero/potenziamento.
- Riconoscimento precoce delle forme di DSA attraverso l'attivazione delle procedure indicate dalla Regione Calabria;
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51)

DOTAZIONE STRUMENTALE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- a) Prevedere lo sviluppo delle competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana e proposta di laboratori aperti anche in orario extrascolastico;
- b) Aggiornare il sito web nell'ottica di una più efficace comunicazione istituzionale, di una vera e propria documentazione digitale delle "best practice", delle manifestazioni e dei risultati raggiunti dagli alunni, implementando specifiche sezioni. Fare in modo che il sito web rispetti le raccomandazioni ANAC per la trasparenza e l'anticorruzione e diventi anche uno strumento per la rendicontazione sociale.
- c) Migliorare gli ambienti di apprendimento per migliorare la qualità dei servizi offerti all'utenza.
- d) Implementare i Quadri di riferimento dell'Invalsi nel Curricolo di Istituto e prevedere esercitazioni comuni sulle prove Invalsi in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della secondaria di I grado.
- e) Utilizzare nella didattica quotidiana gli strumenti tecnologici a disposizione e gli ambienti di apprendimento realizzati con il Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classrooms, Linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0"

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il PTOF prevede, a scansione annuale/pluriennale, le azioni formative da rivolgere a docenti di nuovo incarico, neoassunti, personale di segreteria, insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, figure sensibili impegnate ai livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc... anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008, disabilità, aggiornamenti sull'uso delle tecnologie della comunicazione.

E' necessario definire e formalizzare all'interno del PTOF un Piano di formazione del personale docente e del personale ATA

Nel piano di aggiornamento del personale sarà necessario prevedere anche delle attività formative relative all'utilizzo del registro elettronico, del protocollo, in materia contabile, negoziale e amministrativa (Uso MePa) per gli assistenti amministrativi al fine di migliorare i servizi adeguandoli alle recenti modifiche normative. Le iniziative di formazione saranno sostenute, per quanto possibile, sia dalle risorse disponibili all'istituzione scolastica e soprattutto da diverse fonti esterne di finanziamento.

Per i docenti, in linea con quanto previsto dagli obiettivi nazionali, saranno definiti uno o più percorsi mirati allo sviluppo delle competenze linguistiche e/o matematico-logiche, scientifiche e/o digitali.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Sarà necessario:

- prevedere prove strutturate e momenti di verifica comuni per classi parallele dell'istituto così come nuovamente costituito al fine di accertare da una parte i livelli di conoscenze di ciascun alunno, dall'altra l'efficacia del progetto formativo;
- introdurre strumenti e modalità di monitoraggio comuni in itinere e valutazione finale dell'azione formativa e progettuale per procedere ad eventuali rettifiche di obiettivi, metodi e contenuti;
- individuare strumenti modalità di valutazione comuni con raccolta e l'elaborazione dei dati sistematici anche di "gradimento da parte dell'utenza", utili al miglioramento della qualità del servizio scolastico, inteso sia come offerta formativa, sia come organizzazione e amministrazione della scuola;
- diffondere in ambito collegiale i risultati delle prove standardizzate nazionali;
- conferire organicità alle azioni sviluppate in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, il Dirigente scolastico, al quale spetta l'adozione di provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, si avvale della collaborazione di docenti (staff) ai quali può delegare specifici compiti in base alle esigenze organizzative e alla funzionalità dei servizi sempre nell'ottica di una leadership diffusa e condivisa. Elementi di qualità del servizio scolastico sono rappresentati anche da un'adeguata e omogenea attribuzione dei carichi di lavoro a livello di uffici amministrativi, da una formazione continua e coerente con gli incarichi e da tutti quegli adempimenti amministrativi e gestionali che assicurano chiarezza e trasparenza degli atti amministrativi nell'ottica della semplificazione delle procedure e inoltre attraverso regolamenti e accessibilità del sito web istituzionale.

ORGANICO POTENZIATO

Il PTOF deve individuare il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa (Art. 1, comma 14, Legge 107/15) in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento emersi dal RAV e le scelte strategiche in campo didattico-pedagogico, culturale ed organizzativo – gestionale delineate nel PTOF stesso. Il collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Si dovrà realizzare una previsione all'interno del PTOF in modo da ottimizzare e rendere efficaci le risorse professionali disponibili.

STRUTTURA PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il Curricolo di Istituto;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti (Legge n. 107/15 comma 16), le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12), la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- azioni per la promozione dell'inclusione
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);

- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Legge n. 107/15, obiettivi specifici al comma 58);
- la descrizione dei rapporti con il territorio e protocolli di Intesa;
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (Legge n. 107/15 comma 2);
- il fabbisogno degli ATA (Legge n. 107/15 comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente scolastico, ai sensi del D.lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA, nel rispetto delle sue prerogative, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di insegnamento/apprendimento e delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse per il miglioramento della scuola di tutti e di ciascuno.

Il Dirigente Scolastico
Maria Francesca Durante